Anno XXXIII — Mercoledì 28 Aprile 1880 — N. 99

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il nuovo ministero inglese

Il verdetto del pubblico inglese che designava sir Gladstone come capo del nuovo gabinetto liberale ha avuto la sua sanzione coi fatti. Le ritrosie che manifestava l'insigne uomo di Stato dal prendere parte come fattore attivo della nuova amministrazione, hanno ceduto di fronte specialmente alle insistenze dei suoi amici.

La grande e simpatica figura dell'illustre uomo di Stato che primeggiò sempre nella lotta diuturna contro lord Beaconsfield, non poteva a meno che sostituirsi al non meno illustre suo competitore nell'eminente posto che questi occupava.

Non c'è personaggio che più del Gladstone sintetizzi in se i concetti saggiamente liberali della società inglese. La sua carriera politica cominciò presto. Nel 1832, all'età appena di 23 anni, lo troviamo rappresentante di Newark alla Camera dei Comuni. In queste sue prime armi, per le aderenze e per gli appoggi che lo portarono in Parlamento esso si schierò coi conservatori d'allora.

Ammiratore entusiasta e seguace fedele delle dottrine di sir Robert Peel, fu con questo eminente statista che percorse i primi gradi della carriera amministrativa. I talenti da lui spiegati nella lotta contro lord Melbourne sulla quistione delle relazioni fra lo Stato e la Chiesa, e più di tutto la vastità di concetti e l'energia da lui dimostrate come membro della Commissione riformatrice delle tariffe lo segnalarono tosto all'attenzione generale, e nel 1843 ebbe per la prima volta il portafoglio del commercio, poi quello delle Colonie.

Fu in quest'epoca, e specialmente in seguito ai suoi profondi studii per la riforma delle dogane, che le sue idee conservatrici andarono cedendo il posto a quelle liberali, tanto che il duca di Newcastle ed altri *Tories*, che lo avevano appoggiato fino allora, si allontanarono da lui e riescirono a farlo soccombere nelle elezioni del 1846.

L'università d'Oxford rese giustizia al Gladstone eleggendolo a grande maggioranza nel 1847, e da quell'epoca egli assunse uno dei posti principali alla testa del nuovo partito liberale.

Cominciò allora la sua vera vita politica a difesa di tutte le libertà. Combattè accanitamente tutte le leggi a favore di franchigie ecclesiastiche; appoggiò caldamente l'ammissione degli Ebrei nel Parlamento, e fu sempre tra i più caldi difensori delle riforme agrarie a vantaggio delle classi lavoratrici.

Nel 1852 accettò il posto di Cancelliere dello scacchiere nel ministero capitanato da lord Palmerston, ministero che ebbe tanta parte negli avvenimenti politici che prepararono i grandi rivolgimenti europei degli anni successivi.

Fra questi rivolgimenti primeggia la ricostituzione politica dell'Italia, e se v'ha personaggio a cui si debba in gran parte l'esito felice del movimento nazionale italiano, questi è il Gladstone.

A lui devesi se la causa del piccolo Piemonte incontrò tante simpatie in Europa, e potè divenire, col tempo, causa italiana; alla sua continua influenza benefica devonsi molti degli incidenti favorevoli, che sembrarono influsso di una stella benigna.

Il partito conservatore trasse anzi argomento della politica troppo liberale inaugurata dal Gladstone rispetto all'attitudine dell'Inghilterra di fronte ai rivolgimenti dei varii popoli europei, per incolpare il suo gabinetto di voler far perdere al paese quel primato che, colla sua potenza economica e navale, aveva sempre saputo mantenersi.

Talune circostanze che susseguirono ai fatti del 1866 e del 1870 parvero dar ragione a quest'accusa, e nelle elezioni del 1874 il gabinetto liberale dovette cedere il posto al Disraeli, capo dei conservatori.

Non indagheremo qui le ragioni per cui la politica di Disraeli, oggi lord Beaconsfield, cadde appunto negli errori opposti a quelli che si incolpavano al Gladstone. Sarà sempre uno dei fatti più degni d'attenzione il risultato delle ultime elezioni dalle quali il partito liberale sortì con una maggioranza quale nessun partito ebbe mai in Inghilterra.

Il pubblico ha pronunciato il suo giudizio solenne, e questo giudizio dimostra che il Gladstone ed i suoi colleghi godono ancora ampiamente della fiducia del paese.

Noi abbiamo già manifestate le nostre opinioni sulla influenza benefica, che la venuta di sir Gladstone e del suo partito al potere, non potrà a meno di portare sulle varie questioni internazionali.

Quest'influenza non può essere che favorevole per la concordia e per la pace, poichè le recenti dichiarazioni dei capi di quel partito si basano sulla interpretazione leale ed integra del trattato di Berlino, e sulla riforma dell'Oriente per mezzo dello sviluppo assolutamente indipendente delle famiglie politiche che lo abitano, esclusa ogni influenza estera.

Compagni del Gladstone nel nuovo gabinetto abbiamo lord Granville al portafoglio degli esteri, ed il marchese di Hartington al dipartimento dell'India.

Questi due illustri personaggi furono fin dal primo momento designati a formar parte del nuovo gabinetto.

Circa ad essi ci basti per ora citare le seguenti parole dette da sir Gladstone in un recente discorso elettorale:

« Lord Granville, egli disse, è da quarant'anni nella vita politica, e durante questa lunga carriera egli ha saputo conservarsi una riputazione senza macchia come uomo di Stato saggio, moderato, avveduto ed affabile con tutti, unendo a queste doti fermezza di carattere ed indipendenza d'opinioni.

« Lord Hartington è da ventidue anni nella palestra politica e durante tutto il tempo in cui fu capo del partito liberale alla Camera dei Comuni, si è mostrato uno degli uomini più integri, più franchi, più indipendenti che mai abbiano occupato quel posto. »

Questi sono gli uomini a cui sono ora affidate le sorti del Regno Unito. Aspettiamone i fatti; fin d'ora però l'Italia può compiacersi d'avere in essi degli antichi e leali amici dei quali essa dovrebbe saper conservarsi l'affettuosa amicizia.

Ma è lecito lo sperarlo con questi governi di sinistra che non sanno che alienare tutte le simpatie che l'Italia godeva in Europa?

TRA IL PANARO ED IL PO

Ora che l'animo di noi tutti si rallegra per il ritorno benigno e lusinghiero della bella primavera; or che i prati e le campagne sono coperte dal più magnifico e smagliante spettacolo della feracità; ora infine che i preparativi della riccolta annunziano un anno di abbondanza poche volte per il passato sentita, a Bondeno si vanno esaurendo i fondi della Beneficenza destinata ai piccoli possidenti.

E se da una parte il pensiero dell'avvenire ritempera il coraggio colla speranza, dall'altra la critica serena condanna il sistema tenuto colla ripartizione dei sussidj in relazione all'estimo.

La Commissione provinciale che ha voluto in pratica un concetto di equilibrio fra i minimi, i minori e piccoli proprietarii affittuari e mezzadri compresi nei 25 ettari si era prefisso con ciò lo scopo di compiere un atto di giustizia distributiva.

Ma in fatto l'estimo del 1835 pieno di errori, calcolando la condizione delle terre da quel tempo, nè più tenendo conto delle migliorie ottenute, comprendendo e pareggiando molte golene ai terreni difesi e coltivati, nè in gran parte, per difetto di voltura, rilevando le modificazioni di non poche proprietà, anzichè produrre l'approvazione degl'inondati, ha suscitato un generale malcontento. Il quale non scemò punto allorchè si vide in pratica concorrere ad essere chiamati a riscuotere non indifferenti sussidj persone che durante la inondazione non hanno sentito il menomo stimolo del bisogno.

La beneficenza è provvida e naturale conseguenza delle calamità e del bisogno ed il benefattore che concorre col suo obolo desidera e vuole che piova e su questo e su quello.

Fra le persone disestate, bisognose adunque si cerchi il livello massimo e quindi si discenda la scala. Una teoria non può essere pratica per quanto informata a principii equi e giusti; il fatto, le eccezioni frequenti s'impongono ad esso e lo rendono impossibile.

Noi abbiamo visto qui persone agiate, benestanti, non bisognose ottenere mandati di pagamento, a rilasciare i quali la Sotto-Commissione locale ha provato non lieve ripugnanza e contro la quale si è indignata la pubblica opinione.

È necessario, indispensabile lasciar maggiore libertà d'azione ai dispensieri locali; è necessario che chi si trova in evidente bisogno di soccorso a qualunque condizione fra i possidenti appartenga debba essere in qualche modo calcolato.

A Ferrara non può esser nota la condizione di tante famiglie che sono ed abitano in Bondeno. E mentre la Commissione provinciale deve col suo principio teorico negare ad essa i sussidj, la volontà dei benefattori concorre in tutta la sua estensione ad accordare tale sussidio. Il contrasto del principio è evidente ad ogni istante, e non può essere approvato.

La beneficenza è tutta personale, individuale, è pedissequa del bisogno.... « tiranno signore de' miseri mortali — Oh male, oh persuasore orribile de'mali » come dice Parini.

Ammettendo il principio, bisogna ammettere la logica delle conseguenze per quanto contradditorie coll'indole, col carattere del beneficio.

Quattro fratelli indivisi hanno una proprietà di oltre 25 Ettari. Si comprende che una volta dimostrato il titolo ed il diritto, ognuno possiede un quarto. Questo quarto viene a far parte dei 25 Ettari. I quattro fratelli hanno diritto alla beneficenza e la Commissione per virtù di logica rilascia un sussidio di L. 2600, abbastanza efficace per eccitare i commenti. Necessariamente questo fatto solo e in via d'eccezione non può esistere e le proteste degli esclusi si sono presentate e saranno esaudite.

Un tale gode il diretto dominio di oltre 1000 lire, è professionista e guadagna; solo dall'estimo risulta proprietario di piccole e distinte proprietà. Per il principio emesso dalla Commissione provinciale viene ad essere beneficato, ed un sussidio di circa 1000 lire è a lui elargito.

Altri ha 50 Ettari, dei quali 40 risultano passivi. Egli non può fruire della beneficenza, benchè il bisogno sia evidente ed incontrastabile. La Sotto-Commissione è legata al principio, e deve negare il soccorso.

Un altro è di condizione civile; le malattie e la inondazione lo hanno completamente rovinato. A lui non è concesso stendere pubblicamente la mano per la carità. Egli non può ottenere un soccorso per il solo fatto di essere stato una persona agiata e sempre calcolata tale.

Se tu hai solo una casa con terra non censita sottostante, non puoi essere sussidiato; se vi è invece un tuo affittuario, questi viene a seconda della misura del danno, sovvenuto. Il proprietario non ha sofferta la perdita? Egli forse è considerato un signore?

Queste ed altre argomentazioni concorrono a deplorare la perseveranza che si ha nel fissare in tesi di beneficenza dei principj e delle categorie ed io quindi faccio voti, nell'interesse di quelli che soffrono, perchè cessino queste teorie e perchè nei ruoli suppletivi venga concesso

maggiore arbitrio alla Commissione locale, di modo che coloro i quali sono evidentemente bisognosi non vengano dimenticati e posposti, con danno e detrimento del santo principio della Carità.

A. S. F.

Notizie Italiane

ROMA 26. — Il Ministero deliberò che il decreto riguardante la Cassa di Risparmio di Milano si registri con riserva.

Durante la discussione sul bilancio dell' interno, l' on· Fano presenterà in proposito una mozione, chiedente la revoca di quel decreto.

— Ieri sera la Commissione generale del bilancio esaminò il progetto di proroga pel mese di maggio dell' esercizio provvisorio.

Dopo vivissima discussione, nella quale il deputato *Indelli* ed altri di Sinistra attaccarono il Ministero, si deliberò un Ordine del Giorno, che deplora lo stato attuale delle cose, e che accorda l' esercizio per necessità.

Crispi svolgerà alla Camera questo ordine del giorno.

Il *Popolo Romano* dice essere impossibile che il ministero lo accetti.

La discussione alla Camera avrà luogo domani.

— Si annuncia essersi costituito il Comitato per la spedizione italiana al polo antartico.

TORINO — Dicesi che la Regina si recherà a Torino nella seconda quindicina di maggio. Essa sarà accompagnata dal Re e dal Principe di Napoli, attualmente convalescente. Resterà in Torino dieci o dodici giorni, e quindi andrà a passare nel reale castello di Monza il resto della primavera.

BIELLA — Questa sera il Consiglio Comunale deliberò all' unanimità di domandare al Parlamento perchè si respinga il progetto di legge per la ricostruzione della provincia di Vercelli col circondario di Biella.

NAPOLI — Ieri il telegrafo annunciava una terribile catastrofe da cui Napoli era stata funestata il 24 corrente. Ecco le prime notizie che recano in proposito i giornali di quella città. Presso la ferrovia nel locale destinato alla costruzione ed agli accomodi delle macchine lavoravano parecchi operai. Verso le ore 4 un terribile scroscio seguito da un rumore spaventevole annunciava che era avvenuta una grave disgrazia. Infatti la tettoia di quel locale era precipitata seppellendo sotto le sue rovine i miseri operai che stavano lavorando attorno alle macchine. Otto furono le vittime del disastro. Essi vennero trasportati in tre carri all' Ospedale ove s' accalcava gran folla di popolo. Lo spettacolo era dei più desolanti e l' orrore della scena era accresciuto dalle grida strazianti che mandavano quei miseri orribilmente mutilati. I giornali chiedono che sia fatta una rigorosa inchiesta.

— Si annunzia da Salerno, che negli esercizii di tiro, in seguito allo scoppio d' una mitraglia vennero feriti due militari ed un borghese.

BARI — Anche Bari avrà il suo De Mattia. Si tratta di una vincita al lotto di lire 700,000, che il governo non vuol pagare perchè vi sono forti sospetti di frode.

FRANCAVILLA — Dalla *Gazzetta Piemontese* abbiamo i seguenti particolari sulla rivolta di Francavilla. Essa fu provocata da una rissa che avvenne un mese fa a Brindisi fra i contadini di Francavilla e di Orio. False apprensioni eccitate dallo spirito di parte armarono un paese contro l'altro, di guisa che le autorità locali credettero di dover chiamare l'attenzione dell' autorità politica. Partirono per Francavilla un tenente dei carabinieri e una scorta di soldati. Furono arrestati 11 individui designati come capi istigatori del tumulto. Ma mentre si stavano prendendo altri provvedimenti e dovevano giungere rinforzi di truppe che per la mancanza di ferrovie tardavano a venire, a Francavilla avvennero altre risse: fu ucciso certo Zappate, contadino di Orio, e la popolazione di Francavilla sperse violentemente le carceri mettendo in libertà i detenuti. Allora questi, unitisi alla popolazione sollevata, sforzarono le porte del Municipio e presero 600 fucili ivi depositati. I carabinieri innanzi a quel numero, e, assaliti a loro volta, dovettero ritirarsi in caserma. Sopravvenne la truppa per procedere al disarmo dei tumultuanti, e riuscì a disarmarne metà; gli altri si ritirarono con contegno minaccioso. Il pretore di Ceglie, che passava per Francavilla, fu preso a fucilate.

Allora nuove truppe furono inviate sul luogo. Ora però giunse notizia che i contadini hanno consegnato le armi e che in grazia all' energia spiegata dalle autorità, l'ordine fu ristabilito. Furono eseguiti molti arresti e quanto prima si istituirà il processo.

Notizie Estere

FRANCIA — L' attenzione comune è ora rivolta al viaggio di Ferry a Lilla. Il partito clericale ne voleva approfittare per organizzare dimostrazioni ostili. Infatti vennero eseguiti vari tentativi; ma riuscirono vani, perchè trovarono un ostacolo insuperale nel contegno della popolazione la quale ha fatto al Ministro durante la sua permanenza in questa città, accoglienze festosissime.

MONACO — L' esplosione nel salone di Monte Carlo fu prodotta dalla dinamite. Vi furono parecchi feriti; nessuno però gravemente.

ALBANIA — Da Scutari giungono notizie gravissime. Gli Albanesi marciano verso Gusinje.

TURCHIA — Una nota collettiva delle potenze invita la Porta a rioccupare i distretti invasi dagli Albanesi, ed a consegnarli al Montenegro.

INGHILTERRA — Si ha da Londra che all' annuncio che Gladstone era stato incaricato della formazione del Gabinetto, gli venne fatta una grande ovazione. Dicesi che domani è attesa la pubblicazione della lista del nuovo Gabinetto, che sarà così costituito: Selborne cancelliere dello scacchiere, Granville esteri, Hartington guerra Childers marina.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 13 Aprile

1. Ha determinato di procedere alla vendita degli oggetti inservibili esistenti nel Magazzeno Comunale detto di S. Lorenzo.

2. Ha approvato la spesa occorsa pel tratto di marciapiede costruito nell' ultimo arco del fabbricato Provinciale sulla piazza Savonarola.

3. Ha preso altri provvedimenti riguardo alla eccedenza di spesa verificatasi per la somministrazione dei medicinali ai poveri durante lo scorso anno 1879.

4. Ha accettata la rinuncia emessa da Fabbri Giovancarlo al posto di Cantoniere sulla strada di Casaglia, nominando in di lui vece Stocchi Fortunato.

5. Ha accettate le dimissioni offerte da Rossini Cleto, e da Lotti Girolamo al posto di Guardie Daziarie.

6. Ha ammesso in qualità di Guardie Daziarie li nominati Santoni Enrico e Carli Andrea.

7. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio la proposta di collocare a riposo, ad intiero soldo, l' ordinanza Tassinari Giovanni, come da sua richiesta.

8. Ha autorizzato la spesa occorrente per l' acquisto di una nuova *Cassa* e *piatti* per uso della Banda Musicale Civica.

9. Ha preso atto, con vera soddisfazione, della Nota colla quale l' Ispettore didattico comunica che avendo il R. provveditore agli studi compiuta la sua ispezione a tutte le scuole elementari urbane, ebbe a manifestare la di lui compiacenza in ordine all' andamento delle dette Scuole.

10. Ha deliberato di proporre al Consiglio la vendita al richiedente sig. E. Baruzzi della bottega N. 17 di proprietà Comunale situata sulla piazzetta Municipale.

11. Ha acconsentito alla domanda fatta dalli fratelli Gabrielli per derivazione di acqua dal fosso Comunale costeggiante il muro di cinta della fabbrica di corami in corso V. E. della quale i medesimi sono affittuari.

12. Ha mandato aprir l' asta per l' appalto triennale della polizia stradale in Pontelagoscuro.

13. Ha concesso alla Congregazione di Carità l' uso provvisorio del locale Comunale detto di S. Lorenzo.

14. Ha incaricato il R. Sindaco a voler fare offici presso il sig. conte cav. avv. Carlo Giustiniani per indurlo a recedere dalla rinuncia alla carica di Consigliere, e ad altre conferitegli dal Consiglio ecc.

15. Ha assegnato una rimunerazione a due Guardie Daziarie per operato sequestro di carne salata di furtiva provenienza.

16. Ha dato alcune disposizioni in ordine alla vertenza col Comune di Argenta per pagamento di somme dovute dal medesimo a quello di Ferrara.

17. Ha deliberato di fare offici presso li Signori Pareschi dott. cav. Luigi, ed Avogli Trotti conte Antonio onde persuaderli a recedere dalle rinuncie emesse il 1° alla Carica di Assessore, ed il 2° a quella di Consigliere Comunale.

18. Ha autorizzato il pagamento della spesa occorsa per la provvista di alcune tende nelle sale della Pinacoteca.

19. Ha emesso parere favorevole a varie istanze relative a pubblici esercizj.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale tiene seduta oggi al tocco. Più d' uno ci domanda perchè il Consiglio ha voluto tenere a porte chiuse una discussione che poteva essere fatta pubblicamente sino al momento in cui si fosse trattato delle persone. Mah!

Interessi Comunali. — L'articolo così epigrafato, pubblicato nel numero di jeri, ci ha procurato le seguenti lettere che pubblichiamo nell' ordine con cui ci furono dirette.

Ferrara 27 Aprile 1880.

La *Gazzetta Ferrarese* nell' articolo d' oggi, *Interessi Comunali*, rileva le esageratissime parole d'encomio con le quali, o un troppo *zelante amico*, o un troppo *furbo avversario*, nella *Stella d' Italia* del 22 Aprile corr. ha riferito la proposta da me fatta, riguardo all' aumento d' un decimo dello stipendio per ogni quinquennio a favore di tutti gl' impiegati Comunali. Rispettando gli apprezzamenti favorevoli dell'articolista per le proposte della Giunta, mi *preme solo* di far sapere che quanto io propongo e faccio come pubblico amministratore, lo propongo e lo faccio perchè convinto e perchè lo credo utile e giusto nell'interesse delle Amministrazioni che rappresento, e non mai per paura di biasimi che non curo, o di approvazioni e plausi che non sollecito e che non ho mai sollecitato. E molto meno poi per procurarmi le declamazioni apologetiche (troppo esagerate per esser credute serie e di buona lega) del corrispondente della *Stella d' Italia*.

Severino Sani.

E a noi *preme solo* di fare una domanda.

La corrispondenza cui si accenna, è la terza della serie e dello stesso corrispondente contrassegnato dalla sigla P. — In quella precedente, nell' interesse Sani e Boldrini, quali Direttori del Teatro, si tirava a palle infuocate contro l' altro membro della Direzione cav. L. Alberto Trentini rendendolo, lui solo responsabile se lo spettacolo di primavera fosse andato a catafascio. — Nella prima si poneva in risalto la linea di condotta del Consigliere provinciale Sani nell' affare dei tramvia, e si parlava delle condizioni per cui egli, da prima oppositore in tesi generale, era poi diventato favorevole al progetto Pavesi; e tra le altre quella — che ha fatto ridere persino il Savonarola di Piazza Commercio — che *tutti gli impiegati dovessero essere di fede democratica.*

Ora, crede il Cons. Sani che tutta questa roba di un *zelante amico* o di un *furbo avversario?*

Opportunismo cane!

Pregiatissimo sig. Direttore

Le sarò grato se vorrà inserire queste poche righe.

Nell' articolo di un suo amico, che ha per titolo « *Interessi Comunali* » inserito nella *Gazzetta* di ieri, nel quale articolo parlasi della discussione avvenuta in Consiglio riguardante il soprassoldo agli Impiegati, sta scritto che i *Consiglieri Depestel e Scarabelli pronunciarono discorsi in appoggio alla mozione Sani.*

Il Cons. Sani aveva proposto il 10 per 0[0] di soprassoldo. Io dissi che bisognava invece accontentarsi del 5 per 0[0], imperocchè (soggiunsi) mettendo troppa carne al fuoco, v' era pericolo di mandare tutto a catafascio. Sostenni che si dovesse estendere il benefizio del soprassoldo anche agli insegnanti elementari del Comune, che si dovesse adottare per gl' impiegati un solo peso ed una sola misura; solo in questo mi trovai d' accordo con i Cons. Sani, Turbiglio, Bottoni, Borsatti, ecc.

Con stima e rispetto

Ferrara 28 Aprile 1880.

Suo Dev.mo

Ign. Scarabelli

Carissimo Direttore

Sono ritornato questa notte da Milano e non ho potuto prender prima cognizione della corrispondenza da Ferrara, inserita nel N. 115 della *Stella d' Italia*.

Dopo l' articolo « Interessi Comunali », pubblicato ieri nel tuo giornale, poco évvi da replicare per ristabilire la verità sulle sedute 20 e 21 del patrio Consiglio.

Carte in tavola, la proposta del 10 0[0] di soprasoldo a tutti gli impiegati, a datare dal l' 86, *senza alterare la pianta normale del 77*, ovvero senza aumenti immediati, senza promozioni di grado, aveva lo scopo forse di alienare l'animo dei prudenti amministratori dall'accogliere l' equo provvedimento, per la prima volta — *volere o non volere* — messo in campo dalla Giunta; a delle cifre che di poco avrebbero alterato i bilanci futuri, a degli immegliamenti razionali e pronti si contrapponevano idee chimeriche, nessun rimedio efficace pel presente e si dava luogo ad un' infinità di ostacoli legali, che la maggioranza del Consiglio intravide e sfuggì.

« Tutti o nessuno » fu la divisa della Giunta, che responsabile dell' indirizzo finanziario volle pure associata l' equità alla prudenza; nè si dica che l' esclusione di alcune classi, meno sprovviste, tendesse ad offendere siffatti principi; perchè, mentre si lasciava aperto il campo ad estendere, in *altro momento* più propizio pel pubblico erario, il 5 0[0] quinquennale, si provvedeva, *subito ed indistintamente*, ad ogni stipendiato con un aumento di mensile, tanto più sensibile quanto la scarsezza dell' assegno individuale lo richiedesse. I Maestri poi avevano premi rilevanti alla fine d' ogni anno scolastico, per la loro diligenza e condotta, pel profitto della scolaresca, a cominciare dall' 81.

È a sperarsi che nelle tornate di oggi e domani non si alteri tal piano, altrimenti vi sarebbe tutto il diritto di supporre che la generosità degli oppositori fosse *un ballon d' essai* e la consolazione del corrispondente *P* troverebbe la più efficace smentita nella disillusione completa di tanti individui, che imprecherebbero al *sole d' Agosto.*

Ferrara 28 Aprile 1880.

Aff.mo

Adolfo Cavalieri.

Il quadro del Previati. — Da una lettera del R. Sindaco rileviamo che S. M. il Re, nel ricevimento ufficiale, indirizzategli le più gentili espressioni per la nostra città, soggiunse queste testuali parole « dopo un lavoro in pittura mandato da Napoli, parmi che quello del vostro ferrarese (Gaetano Previati) abbia molto merito. » L'approvazione sovrana sia di lieto auspicio all' egregio artista, nostro concittadino.

Dal diario della questura. — Nella notte del 25 corr., ignoti ladri penetrati mediante rottura nell' abitazione del mercantino Bergamini Bortolo, gli rubarono oggetti di rame e di grascie per un danno di L. 95. 50.

— Ieri le guardie di P. S. arrestarono certo T. C. pregiudicato, trovato abbriaco fuori Porta S. Paolo.

— Nella notte decorsa le Guardie accompagnarono in Castello un ragazzino trovato a dormire sotto i portici del Teatro Comunale.

— Il cavallo ritrovato dalle Guardie di P. S. abbandonato fuori di Porta Po, è stato riconosciuto che era stato derubato al sig. cav. Bergami Pietro in Ro, frazione di Copparo.

Polizia Municipale. — Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 19 al 25 corr. Aprile:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic. N. 18
» » d' Igiene » 4
» » sulle pubb. Vett. » 2

Totale N. 24

Importo delle multe applicate per mancanza nel servizio della pubblica illuminazione a gaz Lire 43.

— Dagl' inservienti del Comune furono accalappiati n. 6 cani.

Nuovo Cimitero nel Borgo S. Giorgio. — Sabbato 8 Maggio si procederà mediante asta pubblica e ad offerte segrete all' appalto dei lavori di costruzione di un nuovo cimitero nel Borgo San Giorgio.

Le schede conterranno un ribasso d' un tanto per cento sul prezzo di perizia che ascende a L. 17101. 48.

Fiera di Migliarino. — Nel giorno di Domenica 9 maggio prossimo si terrà nella frazione di Migliarino la solita fiera di merci e bestiami, detta di Santa Croce. Il Sindaco ne rende edotti proprietarj di bestiame e commercianti i quali troveranno nelle autorità la maggiore assistenza.

Teatro Tosi Borghi. — La drammatica compagnia Checchi-Raspantini stasera, per la serata d' onore della distinta artista T. Boetti Valvassura, rappresenta: 1. *Adriana Lecouvreur*, dramma in cinque atti di E. Scribe ed E. Legouvé; — 2. *Monologo* in versi martelliani, del sig. *Romualdo Ghirlanda*, scritto appositamente per la seratante; — 3. *Una gallina ripiena di tartuffi*, farsa.

Il teatro sarà illuminato a giorno.

La serata non potrà riescire che brillantissima; conosciamo anche qualche sorpresa preparata dagli ammiratori di quella brava artista.

Châlet-Birreria *fuori Porta Reno.* — Ieri sera, dopo le dieci, avvenne una piccola esplosione di gas in un soffitto della latrina, causato da una fuga inavvertita, esplosione che non cagionò alcun danno, all' infuori della fenditura del piccolo soffitto che fu già prontamente riparato. Nessun sgomento destò la leggiera detonazione, sicchè quelli che trovavansi nel salone, appurata la cosa proseguirono la loro cena senza preoccuparsi dell' avvenuto. Ciò pubblichiamo a scanso delle solite esagerazioni e per dissipare ogni apprensione.

Avvertiamo intanto il pubblico che ogni Giovedì e Domenica dalle ore 8 alle 11 pom. avranno luogo al detto *Châlet* i promessi concerti alternati dai fuochi artificiali.

Per gli artisti teatrali. — « Da parecchi anni, coristi, suonatori d'orchestra ed artisti di canto italiani partono per Smirne per esercitare l' arte loro in quel teatro, ed ogni volta ingannati da false promesse, vennero sempre a trovarsi in deplorevoli condizioni, ed obbligati a ricorrere alla carità pubblica per vivere e per avere i mezzi di ritornare in patria.

« Il governo crede quindi utile di mettere in sull' avviso gli artisti tutti della sorte che li aspetta a Smirne, perchè non si lascino sedurre da ingannevoli promesse per parte degli impresari, non offrendo quella città sufficienti elementi alla buona riuscita delle imprese; o ad ogni modo, non si avventurino ad intraprendere quel viaggio se non dopo avere ottenuto reali garanzie circa l' adempimento dei patti delle scritture. »

Così, una circolare ministeriale alle Prefetture.

L' Ingegneria civile e le arti industriali. — Di questo Periodico tecnico mensile, che si pubblica in Torino dalla *Tipografia Camilla e Bertolero*, abbiamo sott' occhio il fascicolo di aprile il quale contiene:

Esposizione Nazionale di Belle Arti in Torino — Edifizio provvisorio appositamente eretto in Piazza d' armi. Cenni dell' ing. G. Sacheri (con una tavola e due figure nel testo).

Geometria pratica — La celerimensura ed il metodo dei minimi quadrati, per G. B. Daddi (con una figura nel testo).

Metallurgia — Note siderurgiche sul bacino della Loira. Acciaio Bessemer, per l'ing. Claudio Segrè.

Economia ferroviaria — Cenni sul servizio economico delle ferrovie, (II) Germania, di Maggiorino Ferraris.

Notizie — Il traforo del Gottardo — I danni prodotti dal disgelo della Senna attraverso Parigi — Importanza di produzione della glicerina — Impiego dell'alluminio pei fili del telegrafo.

Necrologia — Il generale Morin — Ferdinando Hirn.

Bibliografia — Il porto di Genova in relazione ai passaggi internazionali delle Alpi ecc., ed alla succursale alla ferrovia dei Giovi, dell' ing. Luigi Bosco (Ing. G. Bonelli) — Alcune idee relative alla questione delle ferrovie economiche, dell'ing. Vincenzo Ferrero (G. S.) — Enciclopedia delle arti e industrie compilata colla direzione del marchese R. Pareto. (G. S.)

L'abbonamento annuo è di L. 12.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 23 Aprile 1880:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Biavati Lucia fu Pietro, d'anni 79, affari domestici, vedova — Tommasi Luigia fu Carlo, d' anni 67, giornaliera, coniugata — Frigili Giovanni, esposto, di anni 46, operaio, coniugato.

Minori agli anni 7 N. 1.

24 Aprile

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Marzola Luigi fu Pietro con Catozzi Beatrice di Saturno — Gallini Rodolfo fu Giuseppe con Calzolari Letizia di Lorenzo — Fogacci Stefano fu Rocco con Ricchieri Maria fu Luigi — Lebrecht dott. Guglielmo di Enrico con Vitali Eugenia di Isaia — Lodi Luigi di Giorgio con Rossi Giovanna di Eugenio — Rossini Cleto di Amadio con Beltrami Adele fu Giuseppe — Bregna Romeo Celio fu Antonio con Felloni Maria di Luigi.

Delaiti Giovanni fu Paolo con Benini Maria fu Paolo — Nigrisoli Giuseppe Angelo fu Giorgio con Camisotti Augusta di Gentile — Borghi Giuseppe di Benedetto con Gualtieri Francesca fu Gioachino — Pisa Aristide fu Abramo con Cavalieri Elisa fu Sabbatino.

MATRIMONI — Basevi David, detto Enrico, giornaliero, celibe di Verona con Felici Malvina, sarta, nubile di Ferrara — Rivelli Cesare, tipografo, celibe di Ferrara con Cavicchioli Teresa, affari domestici, nubile di Ferrara.

MORTI — Ceffoli Teresa fu Tommaso, d'anni 84, affari domestici, nubile.

Minori agli anni sette N. 2.

Osservazioni Meteorologiche
27 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 13.° 7 C
Alt. med. mm. 752.11	» mass.° 19. 9 »
Al liv. del mare 754.12	» media 16. 6 »
Umidità media:80°. 1	Venti dom. NE; ONO

Stato del Cielo:
Nuvolo, Nebbia, Temporale, Pioggia
Altezza dell' acqua caduta mm. 8, 45.
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
28 Aprile — ore 12 min. 0 sec. 40
» » Temp. minima 13.° 9 C.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

NECROLOGIA

Nulla di più tremendo della morte, quando recidendo in sul fiore degli anni una esistenza feconda, tronca d'improvvisa ogni gioia, ogni speranza d' una sventurata famiglia.

Ecco perchè non si può trattenere una lagrima ripensando a **Giacomo Jesi** che ieri fu rapito alla sposa adorata, agli sconsolati congiunti. — Ebbe modesti i natali, ma coll' attività indefessa, col giudizioso risparmio, colla onestà intemerata, seppe crearsi una posizione indipendente, fare prosperare il proprio commercio, guadagnarsi unanimi simpatie. Impalmatosi alla donna del suo cuore, la casa sua era da poco allietata dal sorriso angelico d'una cara pargoletta, ed alle diuturne fatiche trovava un sollievo nella pace delle pareti domestiche, nella coscienza di essere valido sostegno a' suoi vecchi genitori. L'avvenire gli sorrideva quindi più che mai, quando colto da incurabile malore, di cui fu certo cagione il lavoro troppo superiore alle sue forze, cessava in breve di vivere.

La sua perdita immatura immerge nel lutto più profondo due famiglie, e desta un senso d'ineffabile tristezza in ogni animo gentile.

Larghissima Ei lascia eredità d' affetti, e sulla sua tomba potrebbesi incidere, epitaffio non bugiardo: *Ei fu vittima del lavoro e del dovere.*

Ferrara 27 Aprile 1880.

Un amico.

RINGRAZIAMENTO

I conjugi *Elvira* ed *Enrico Ceppi* in uno alla madre di lui e figlio *Marcello* sentono imperioso dovere di porgere pubblicamente i loro più sentiti ringraziamenti a tutte quelle benevole e gentili persone, che presero vivo interesse al loro dolore per la funesta ed irreparabile sventura che li colpiva, nonchè per le premurose richieste sullo stato di salute della sventurata genitrice, la quale, ora, sembra sia sfuggita a quell' ulteriore disgrazia che le sovrastava.

Le loro labbra, la loro penna non hanno sufficienti parole per esprimere di quanto conforto siano per essi tornate sì pietose manifestazioni di bontà, nè sanno esternare tutta quanta la gratitudine di cui sono compresi; certo però, che, come incancellata rimarrà in loro la miseranda perdita del caro angioletto, similmente perenne sarà il ricordo e la riconoscenza per le molte ricevute attestazioni di condoglianza.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Torino 27. — S. M. il re in forma privata visitò l' esposizione e si trattenne quasi tre ore conversando affabilmente con tutti gli artisti. Abbandonando il palazzo fu salutato con ripetuti evviva.

Belgrado 26. — Il colonnello Zdusenitz è stato nominato provvisoriamente ministro dei lavori. Le altre voci di crisi ministeriale sono infondate.

Berlino 26. — Il generale Treskow parte oggi per Pietroburgo con una lettera di felicitazioni dell' imperatore Guglielmo in occasione del natalizio dello czar.

Bukarest 26. — Cogalniceano è dimissionario.

Londra 27. — Stewart disperse il 23 andante presso Ghuzni 7,000 afgani. Il nemico ebbe 400 morti. Le perdite degli inglesi sono minime.

Torino 27. — La serata di gala al teatro Regio è stata splendidissima. S. M. il re fu accolto con incessanti applausi.

Il presidente del consiglio dei ministri on. Cairoli è partito per Roma. Il ministro Villa partirà probabilmente domani.

Londra 27. — Derby ricusa di entrare nel gabinetto. Argyll è stato nominato presidente del Consiglio privato. Ness'un altra nomina è conosciuta in causa delle difficoltà di corrispondere ai desideri degli ultra liberali reclamanti un posto.

Costantinopoli 27. — I rappresentanti la Francia, l'Inghilterra, la Germania, la Russia, l'Austria, e l'Italia dopo una riunione tenuta presso Layard, decano dei corpo diplomatico, indirizzarono alla Porta

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicite E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.[i], 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

una nota verbale, facendole osservare le irregolarità che avrebbero accompagnate lo sgombero delle truppe turche dal territorio annesso al Montenegro. In attesa di istruzioni dei loro governi, i rappresentanti le potenze consigliano la Porta, come mezzo migliore di appianare le difficoltà, di far rioccupare le posizioni per consegnarle più regolarmente al Montenegro. Si crede che la Porta constaterà alcuni errori nelle informazione sulle quali questo passo collettivo è basato.

Roma 26. — Camera dei Deputati

Proseguì ieri la discussione sui progetti di legge di spese straordinarie militari.

L'on. Bertolè-Viale, relatore, continuò il discorso interrotto sabato, e venne poi in discussione la proposta degli on. Crispi e Nicotera, che fu accettata in nome del governo dall'on. ministro delle finanze.

Due altre proposte degli onorevoli Minghetti e Di Rudinì non furono accettate nè dal ministero, nè dalla Camera — e fu invece approvata la proposta degli onorevoli Crispi e Nicotera.

Fu annunziata un'interrogazione dell'on. De Renzis al ministro degli esteri relativamente alle vertenze fra la Turchia e il Montenegro.